

di **Gabriela Maucci**

**P**er prima cosa le prestazioni previdenziali presuppongono una posizione lavorativa dell'interessato e prevedono trattamenti economici erogati da enti di previdenza (Inps/ex Inpdap) o istituti assicurativi obbligatori (Inail). Infatti, per accedervi è necessario essere in possesso degli anni di contribuzione e/o dell'età anagrafica richiesti per ogni trattamento pensionistico (pensione anticipata, di vecchiaia, pensione d'inabilità, assegno ordinario d'inabilità, ecc.). Per quanto riguarda la pensione di reversibilità, diretta e indiretta, i familiari superstiti del pensionato o assicurato deceduto devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente; tali requisiti sono gli stessi previsti per i lavoratori italiani.

I lavoratori stranieri, che hanno versato in Italia i contributi utili al raggiungimento dei requisiti necessari per i diversi trattamenti pensionistici previdenziali, hanno diritto alle prestazioni menzionate allo stesso modo di un qualsiasi lavoratore italiano. Sono previsti, inoltre, trattamenti pensionistici per i lavoratori stranieri rimpatriati, i quali devono raggiungere i requisiti stabiliti dalla legge italiana (in parte diversi rispetto a quelli dei cittadini italiani e comunitari). Nel caso di rimpatrio definitivo, il lavoratore straniero, con contratto di lavoro diverso da quello stagionale, conserva i diritti previdenziali e di sicurezza sociale maturati in Italia e può usufruire di tali diritti anche se non sussistono accordi di reciprocità con il Paese di origine. L'Inps, infatti, ha messo a disposizione la documentazione relativa alle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale che l'Italia ha stipulato con diversi Stati esteri.

Le prestazioni assistenziali, invece, si distinguono dalle prestazioni previdenziali perché non comportano una

## Trattamenti assistenziali per stranieri in Italia

I cittadini immigrati legalmente soggiornanti hanno diritto alle prestazioni pensionistiche e ai benefici economici allo stesso modo degli italiani. Comprese le pensioni d'inabilità e le indennità per invalidità civile



posizione contributiva o assicurativa dell'interessato e prevedono trattamenti economici a cui possono accedere tutti i cittadini, anche stranieri legalmente soggiornanti in Italia, indipendentemente da un'attività lavorativa. Rientrano in questa tipologia di benefici le prestazioni concesse per invalidità civile (pensioni, assegni, indennità di accompagnamento, di frequenza, ecc.) e anche l'assegno sociale.

**Esportabilità all'estero:** diversamente dai trattamenti pensionistici previdenziali, i benefici assistenziali non sono esportabili all'estero. Si tratta, infatti, di prestazioni economiche garantite solo nel territorio italiano, concesse

a coloro che hanno la residenza in Italia, quindi non possono essere esportate all'estero. Inoltre è importante sottolineare che le prestazioni economiche assistenziali, per esempio quelle concesse per invalidità civile oppure l'assegno sociale, non sono reversibili ai superstiti. Quindi, in caso di decesso dell'interessato, la prestazione economica di cui era titolare non può essere corrisposta agli eredi, salvo il diritto di questi a percepire le quote già maturate alla data della morte. ■